



ASSOLOMBARDA

Confindustria Milano Monza e Brianza

Settore Affari Istituzionali, Relazioni Esterne e Internazionalizzazione

"Belt and road:
building a concrete
roadmap for Italy
and China's joint
growth"

Milano, 30 novembre 2017

RASSEGNA STAMPA

**Infrastrutture.** Bank of China: in 5 anni 10.600 miliardi di investimenti

Italia in pole per le opere della nuova Via della Seta

«Nelle nostre stime stiamo parlando in cinque anni di 10.600 miliardi di dollari». La "torta" presentata da Chen Siqing, presidente di Bank of China, è già spiegazione sufficiente di una sala gremita, con imprenditori e manager arrivati nella sede di Assolombarda per capire come approfittarne. Perché l'iniziativa cinese Belt and Road, la nuova Via della Seta che dovrà infrastrutturare l'Eurasia attraverso investimenti in porti, ferrovie, autostrade ed altre opere, rappresenta certamente il maggiore macro-progetto mondiale di investimento dei prossimi anni. Con l'Italia in grado di approfittarne, dichiara il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, «perché crediamo fortemente nella complementarietà tra le nostre imprese e quelle cinesi. E qui non si tratta di aprire semplicemente nuovi canali economici ma di costruire il nostro futuro». Tema su

cui è al lavoro il Business Forum Italia Cina, che ieri ha dedicato a questo dossier la conferenza organizzata a Milano, con la partecipazione di rappresentanti del Governo, delle istituzioni finanziarie e delle imprese dei due paesi. «La Cina non è più solo fabbrica del mondo ma anche luogo di consumi - spiega il co-presidente del Forum Marco Tronchetti Provera - e dunque per noi italiani questo progetto ha una grandissima valenza strategica: sta a noi sfruttare l'opportunità».

Già ora, osservando l'interscambio tra Italia e Cina, si nota una decisa accelerazione dei volumi, con il nostro export a scattare del 24,2% nei primi dieci mesi del 2017. L'upgrade previsto nelle infrastrutture potrà certamente far lievitare ancora questi valori, così come si prospettano opportunità interessanti anche per i nostri player internazionali nelle grandi opere e nelle reti. «Per ge-

stire questi flussi - spiega il Ceo di Salini Impregilo Pietro Salini - serviranno grandi opere, quindi imprese come la nostra». «Occorrerà avere qualche certezza regolamentare in più - aggiunge il Ceo di Autostrade per l'Italia Giovanni Castellucci - ma in Cina abbiamo certamente interesse ad entrare, portando competenze tecnologiche e un costo del capitale molto basso». «Cdp - spiega il ceo Fabio Gallia - è al lavoro per varare il primo "Panda" bond in Renminbi, per sostenere le aziende italiane che operano in Cina».

«È l'area da cui avremo i maggiori flussi in arrivo verso il nostro continente nei prossimi decenni - aggiunge il presidente di Sea Pietro Modiano - e Milano dovrà impegnarsi moltissimo per approfittare del trend affrontando la concorrenza del resto d'Europa».

L.Or.

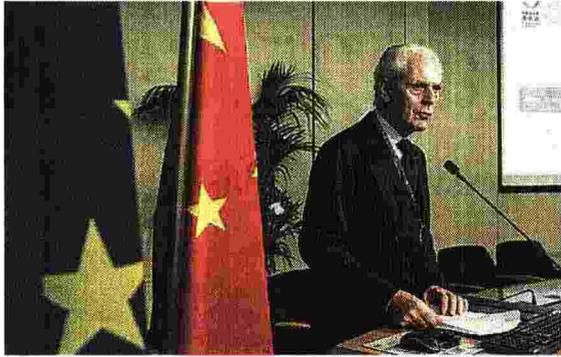
© RIPRODUZIONE RISERVATA





Dall'Assolombarda a Pirelli, Autostrade e Cdp

La nuova via della Seta tra Cina e aziende italiane (con i Panda bond)



C'è anche Milano tra gli snodi cruciali del progetto di cooperazione tra Italia e Cina che si inserisce nel più vasto contesto della cooperazione euro-asiatica. Il punto è stato fatto alla Conferenza «Belt and Road Initiative» che si è tenuta nella sede milanese di Assolombarda,

L'incontro

Marco Tronchetti, 69 anni, vicepresidente esecutivo e ceo di Pirelli e presidente del Business Forum Italia Cina, ieri in Assolombarda al convegno «Belt and Road Initiative»

da, in occasione della visita in Italia di Chen Siqing, da luglio chairman di Bank of China e che insieme al ceo di Pirelli, Marco Tronchetti Provera, presiede il Business Forum Italia Cina. Proprio Chen Siqing ha sottolineato come la Cina sia «il più grande partner commerciale dell'Italia con 11 miliardi di euro» di interscambio commerciale.

Il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi ha sottolineato che «il piano della "nuova Via della Seta" favorirà la cooperazione di più di 60 Paesi che, insieme, costituiscono il 63% della popolazione mondiale, il 30% del Pil e il 35% degli scambi commerciali internazionali». Ma come può tradursi in iniziative immediate questa relazione destinata a svilupparsi nel lungo e nel lunghissimo periodo? A rispondere al quesito è stato l'ad di Cassa depositi e prestiti Fabio Galia, annunciando che l'istituto sta valutando l'emissione di un prestito obbligazionario in valuta cinese, il cosiddetto Panda bond. L'Italia ha ricordato Galia ha «più di 1.500 aziende che operano stabilmente in Cina e stiamo ragionando per lanciare il primo bond che darà la possibilità di raccogliere capitali direttamente in divisa locale, fondi che possono essere utili a quelle imprese che hanno necessità di valuta locale, ottimizzandone anche il costo». Ecco perché l'Italia, in questo scenario «può essere il motore in Europa per lo sviluppo e per l'interscambio con la Cina», ha sostenuto il Ceo di Pirelli Marco Tronchetti Provera evidenziando che «la nostra crescita è legata all'esportazione e questa può essere l'opportunità per creare maggiore ricchezza». Tra gli esempi concreti di collaborazione già in atto gli investimenti in Autostrade per l'Italia e Pirelli da parte Silk Road Fund.

Marco Sabella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AL BUSINESS FORUM ITALIA-CINA

Lungo la Via della Seta emergono grandi chance E Milano ha un ruolo-chiave

(Carosielli a pagina 6)

IERI CONVEGNO NELL'AMBITO DEL BUSINESS FORUM SULLE OPPORTUNITÀ DEL PROGETTO BRI

Grandi chance sulla Via della Seta

Perché il progetto si concretizzi nel migliore dei modi occorre una strategia comune, maggiore dialogo e migliori collegamenti infrastrutturali tra Italia e Cina. Milano può giocare un ruolo chiave

DI NICOLA CAROSIELLI

Il progetto One belt one road (ora Bri, Belt road initiative) è a tutti gli effetti la faccia più evidente della globalizzazione. Un progetto che non sarebbe troppo azzardato definire quasi all'opposto del metodo americano, più incentrato sul protezionismo promosso da Donald Trump. Un pensiero in un certo senso sottolineato anche dal presidente della Bank of China, Chen Siqing, durante il convegno *Belt and Road Initiative: Building a concrete roadmap for Italy and Chinas Joint Growth* a Milano (nell'ambito delle attività promosse dal Business Forum Italia-Cina). «La Cina si è sempre opposta al protezionismo», ha chiosato Siqing ricordando come il Paese sia «il maggior partner dell'Italia con oltre 11 miliardi di interscambio», convinto che «avremo una collaborazione sempre migliore tra Italia e Cina».

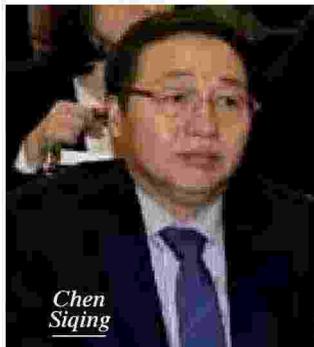
Ma per far sì che la nuova Via della Seta si concretizzi nel migliore dei modi, facendo emergere la reale opportunità

che rappresenta per tutti, è necessario un progetto comune. Un messaggio espresso da tutti al convegno ed evidenziato con vigore dal presidente della Bank of China che ha, non a caso, riassunto la ricetta del buon funzionamento in quattro punti: «Avere una strategia comune; promuovere il potenziamento industriale attraverso l'innovazione; rafforzare la complementarità dei punti di forza; rafforzare la cooperazione finanziaria e il sostegno alle imprese. Molti passi avanti sono stati fatti ma è necessario promuovere ancor di più il commercio, il dialogo e il collegamento infrastrutturale tra i due Paesi», ha proseguito Siqing ricordando inoltre come «dal 2014 fino al 2016 il volume d'affari tra la Cina e le realtà di One belt one road ha superato i 50 miliardi di dollari di investimento e il miliardo di guadagno fiscale». E all'interno della cooperazione Italia-Cina, «Milano può giocare un grande ruolo nello sviluppo dei rapporti tra i due Paesi», ha Zhou Xiaoyan, general director Europe, ministry of Commerce of The People's nel suo intervento. Le stesse imprese

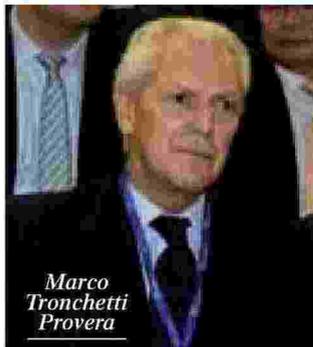
lombarde «vedono nella Cina una delle principali mete verso cui orientare nei prossimi cinque anni il proprio piano di crescita internazionale», ha detto Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda. «La Cina e l'Italia hanno una struttura economica che si compensa vicendevolmente. L'import verso la Cina è aumentato del 22%: gli investimenti bilaterali sono in crescita. Le imprese italiane hanno investito 7 miliardi di dollari in Cina mentre quelle cinesi più di 11 miliardi in Italia», ha continuato Xiaoyan sottolineando che «la Cina vuole condividere la propria ricchezza con i Paesi della One Belt One Road». Una ricchezza che, secondo Marco Tronchetti Provera, ad di Pirelli, può vedere il Belpaese come motore europeo per l'interscambio con Pechino: «La Cina oggi non è più solo la fabbrica del mondo, come eravamo abituati a vederla; è diventata un luogo di consumi e c'è la volontà politica di consolidarla come luogo di consumi. L'Italia può essere il motore in Europa per lo sviluppo e per l'interscambio con la Cina. La nostra crescita è legata all'esportazione e questa

può essere l'opportunità per creare maggiore ricchezza tra i due Paesi con un'amicizia che si traduce nei fatti». Come? Secondo l'amministratore delegato di Cdp, Fabio Gallia, per esempio con il lancio del primo panda bond, «che darà la possibilità di raccogliere capitali direttamente in valuta locale. Questi capitali non possono uscire dal Paese ma possono essere utili a quelle imprese che necessitano di operare in valuta locale, ottimizzando il costo del denaro».

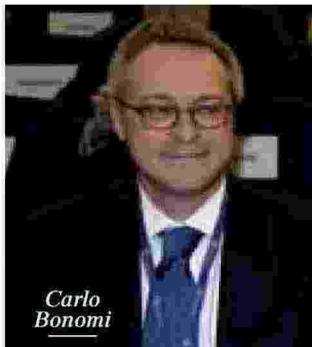
Ma One Belt One Road significa anche aumentare e integrare le infrastrutture esistenti e i sistemi di logistica. Non a caso il global manager di Kerry Logistic, Rio Lam ha sottolineato che l'opzione logistica data dalla ferrovia «non va intesa come un'opzione che deve andare a competere con le altre due tipiche (marittima e aerea) ma è una terza strada che può tornare bene per un determinato tipo di commodity e per determinate circostanze e momenti della supply chain del cliente oltre a considerare che questa soluzione ma vista non con i volumi di oggi ma rispetto a quelli che si muoveranno nei prossimi 5 o 10 anni». (riproduzione riservata)



Chen Siqing



Marco Tronchetti Provera



Carlo Bonomi

Italia-Cina

Bank of China: rapporti sempre più stretti

Cdp studia "Panda bond"

ANDREA GARNERO

L'Italia attrae investimenti. Ne sono certi gli imprenditori italiani e soprattutto quelli cinesi che ieri a Milano hanno partecipato in Assolombarda a «Belt and Road Initiative». Quarta iniziativa organizzata nel corso del 2017 nell'ambito delle attività promosse dal Business Forum Italia Cina, la conferenza è servita come importante strumento di dialogo per cogliere le opportunità di crescita e sviluppo economico offerte dalla Cina all'Italia nei settori del commercio, scienza, tecnologia e turismo. I numeri dicono che il piano della «nuova via della seta», l'iniziativa strategica di Pechino per migliorare i collegamenti con l'Eurasia, favorirà la cooperazione di più di 60 Paesi che costituiscono il 63% della popolazione mondiale. Da gennaio a settembre di quest'anno l'export italiano in Cina è aumentato del 25%. «Un interscambio commerciale complessivo che rappresenta il 5% del volume totale dei nostri scambi, per un valore che nel 2016 ha

superato i 38 milioni di euro», ha precisato il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi.

Chiaro che le imprese lombarde vedano nella Cina una delle principali mete verso cui orientare nei prossimi cinque anni il proprio piano di crescita. Che ruolo giocare quindi? «Assolombarda vuole esserci perché crediamo nella complementarità tra le nostre e le loro imprese». La ricetta per costruire e condividere assieme la crescita è stata dettata da Zhou Xiaoyan, General director europea del ministero del Commercio della Repubblica popolare cinese: «Occorre interesse, responsabilità e sviluppo. L'Italia ha investito nel nostro Paese 7 miliardi di dollari. E noi nel vostro 11 miliardi». Tra il 2014 e il 2016 il volume d'affari della Cina «ha spostato un trilione di dollari con i Paesi aderenti al Belt and Road e sono stati investiti 50 miliardi» ha ricordato il presidente di Bank of China, Chen Siqing. Un giro d'affari che ha generato «180mila posti e un miliardo di dollari di guadagno fiscale». «Non è solo un progetto d'infrastrutture ma anche d'investimenti e di relazioni economiche», ha affermato l'Ad di Pirelli, Marco Tronchetti Provera.

Per favorire le imprese italiane in Cina, Cassa depositi e prestiti sta studiando intanto la possibilità di lanciare il primo "Panda bond", emissione denominata in renminbi. «Abbiamo più di 1.500 aziende in Cina che operano stabilmente», ha spiegato il Ceo, Fabio Gallia. «Il bond darà la possibilità di raccogliere capitali direttamente in valuta locale che non possono uscire dal Paese ma che possono essere utili agli imprenditori che hanno bisogno di valuta locale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Allo studio il primo «panda bond»

La Cassa depositi delocalizza in Cina

La società controllata dal Tesoro pronta a entrare sul mercato obbligazionario di Pechino con una emissione in valuta locale per finanziare le imprese italiane espatriate in Oriente. L'ad Gallia: «Pochissimi lo hanno fatto»

■■■ NINO SUNSERI

■■■ LA SCHEDA

■■■ Il treno che due giorni fa è partito da Mortara, in provincia di Pavia, per Chengdu ripropone una una storia millenaria. «L'Italia era la partenza dell'antica via della seta ed è oggi importante anche per la nuova» ricorda il presidente della Bank of China, Chen Siqing. Un legame antico che ancora è forte nel presente ed è un'occasione per il futuro. Il banchiere cinese non è l'unico esponente della finanza a pensarla così. La Cdp, infatti, sta progettando un bond in renminbi, la valuta della Repubblica Popolare Cinese.

La comunicazione è stata data ieri del corso dell'incontro, a Milano, dedicato alla Belt and Road Initiative. A organizzarlo il Business Forum Italia Cina di cui Marco Tronchetti Provera è uno dei due presidenti (l'altro è ovviamente un cinese).

L'annuncio del «panda bond» è venuto dall'amministratore delegato di Cdp, Fabio Gallia. «Abbiamo più di 1.500 aziende italiane in Cina, dove operano stabilmente» con un giro d'affari di 11 miliardi. L'emissione darebbe «la possibilità di raccogliere capitali direttamente in valuta locale». Si tratta di disponibilità che non possono uscire «ma sono utili alle imprese che hanno bisogno di valuta locale». L'operazione, non è certo priva di rischi ma «è sicuramente importante».

Le realtà interessate alla «Nuova via della seta» non sono le istituzioni finanziarie. Le aziende lombarde vedono «nella Cina una delle principali mete verso cui orientarsi, nei prossimi cinque anni» dice il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi. L'interscambio commerciale complessivo dell'Italia con la Cina «rappresenta il 5% del volume totale del nostro commercio internazionale, per un valore che nel 2016 ha superato 38 miliardi». Aggiunge il numero

IL PROGETTO

Cassa Depositi e Prestiti sta studiando la possibilità di lanciare il primo 'panda bond', un'obbligazione denominata in renminbi, destinata alle imprese italiane che operano in Cina.

LE AZIENDE

Ci sono più di 1.500 aziende italiane in Cina, dove operano stabilmente con un giro d'affari di 11 miliardi. L'emissione darebbe la possibilità di raccogliere capitali direttamente in valuta locale, anche se non possono uscire dal Paese.

uno di Pirelli, Marco Tronchetti Provera: «La Belt Road Initiative è un progetto strategico per l'Europa, dove il nostro Paese può fare cose importanti». Una fiducia ripagata da Pechino, come dimostra Silk Road Fund, il fondo cinese dedicato alle infrastrutture, che è «orgoglioso» degli investimenti in Italia. Per esempio Pirelli e Autostrade.

I Paesi coinvolti nella «Nuova via della seta» sono più di sessanta. Costituiscono il 63% della popolazione mondiale, il 30% del Pil e il 35% del commercio. Questa strategia, d'altra parte, «si farà con noi o senza di noi», ma la scelta di farne parte, per l'Italia, coincide con quella di essere «protagonisti del futuro» conclude Bonomi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL PUNTO A MILANO****Italia-Cina, rapporti sempre più saldi e affari per più di un trilione di dollari****SUMMIT**
Il presidente di Bank of China Chen Siqing tra Carlo Bonomi e Marco Tronchetti Provera

MILANO. Legami sempre più stretti tra Italia e Cina. Il punto è stato fatto alla Conferenza 'Belt and Road Initiavè, in occasione della visita in Italia di Chen Siqing, da luglio chairman di Bank of China e che insieme al ceo di Pirelli, Marco Tronchetti Provera, presiede il Business Forum Italia Cina. Proprio Chen Siqing ha sottolineato come la Cina sia «il più grande partner commerciale dell'Italia con 11 miliardi di euro» di interscambio commerciale. Una collaborazione costante tra i due paesi che, dal 2014 al 2016, ha generato un volume d'affari che «ha superato il trilione di dollari con investimenti per 50 miliardi, 180 mila posti di lavoro e 1 miliardo di guadagno fiscale». In questo quadro la Cdp sta ragionando al lancio del primo 'panda bond' per «raccolgere capitali direttamente in valuta locale», ha spiegato l'ad Fabio Gallia, ricordando che ci sono «più di 1.500 aziende italiane in Cina che operano stabilmente». La nuova Via della Seta è, dunque, «un volano per il business delle nostre imprese», per usare le parole del presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi. E L'Italia, in questo scenario può essere «il motore in Europa per lo sviluppo e per l'interscambio con la Cina», ha sostenuto il Ceo di Pirelli Marco Tronchetti Provera evidenziando che «la nostra crescita è legata all'esportazione e questa può essere l'opportunità per creare maggiore ricchezza tra i due Paesi con un'amicizia che si traduce nei fatti».



PARLA TRONCHETTI

«Italia volano degli scambi Italia-Cina»

■ «Lavoreremo per fare in modo che le imprese italiane e cinesi si incontrino con il supporto delle istituzioni finanziarie». Lo ha detto l'ad di Pirelli Marco Tronchetti Provera che presiede per l'Italia il business forum Italia Cina nel corso della conferenza Belt and Road initiative in Assolombarda. Riguardo la nuova via della seta, secondo Tronchetti «l'Italia può giocare un ruolo importante ed essere il motore dello sviluppo e l'interscambio con la Cina che non è più solo la fabbrica del mondo ma anche un luogo di consumi». Il piano favorirà la cooperazione di più di 60 Paesi. «Siamo onorati di aver contribuito a questa iniziativa», ha detto Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda. L'interscambio Italia Cina rappresenta il 5% del volume totale degli scambi a livello Internazionale.



PIANI
Tronchetti Provera



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915



INVESTIMENTI. Cdp pensa a «Panda bond», ma c'è tensione con gli Usa

Tra Bank of China e Italia rapporti sempre più stretti

MILANO

Legami sempre più stretti tra Italia e Cina. Il punto è stato fatto alla Conferenza «Belt and Road Initiative», in occasione della visita in Italia di Chen Siqing, da luglio chairman di Bank of China e che insieme al ceo di Pirelli, Marco Tronchetti Provera, presiede il Business Forum Italia Cina. Proprio Chen Siqing ha sottolineato come la Cina sia «il più grande partner com-

merciale dell'Italia con 11 miliardi di euro» di interscambio commerciale. Una collaborazione costante tra i due Paesi che, dal 2014 al 2016, ha generato un volume d'affari che «ha superato il trilione di dollari con investimenti per 50 miliardi, 180 mila posti di lavoro e 1 miliardo di guadagno fiscale», ha ricordato ancora il Chairman di Bank of China.

In questo quadro la Cassa depositi e prestiti sta ragionando al lancio del primo

«panda bond» per «raccolgere capitali direttamente in valuta locale», ha spiegato l'ad di Cdp, Fabio Gallia, ricordando che ci sono «più di 1.500 aziende in Cina che operano stabilmente».

La «nuova Via della Seta» è, dunque, «un volano per il business delle nostre imprese», per usare le parole del presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi. E L'Italia, in questo scenario può essere il motore in Europa per lo sviluppo e per l'interscambio

con la Cina», ha sostenuto il Tronchetti Provera evidenziando che «la nostra crescita è legata all'esportazione e questa può essere l'opportunità per creare maggiore ricchezza tra i due Paesi con un'amicizia che si traduce nei fatti». E di esempi concreti di collaborazione ce ne sono già, come gli investimenti in Autostrade per l'Italia e Pirelli da parte Silk Road Fund.

Dagli Usa arriva però uno schiaffo: la Cina non è un'economia di mercato, sostengono gli Stati Uniti, che respingono la richiesta di Pechino di essere trattata come tale. L'amministrazione Trump ha presentato la decisione al Wto a metà novembre, anche se è stata resa nota solo ora. ●



TAVOLO ITALIA-CINA

La nuova via della Seta passa dalla Lombardia

MILANO «La nuova Via della Seta può essere un volano per il business delle nostre imprese, aumentandone la competitività internazionale con riflessi positivi per il nostro territorio e l'Italia» ma, «se vogliamo però sviluppare i flussi di scambio, abbiamo bisogno che alcune zone, anche in Euro-Asia, siano stabili». A chiederlo è il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, intervenuto nella mattinata di ieri alla conferenza Belt and road Initiative, organizzata in occasione della visita in Italia di Chen Siqing, da luglio chairman di Bank of China e che insieme al ceo di Pirelli, Marco Tronchetti Provera, ha

presieduto il Business Forum Italia Cina. «Le imprese lombarde vedono nella Cina una delle principali mete verso cui orientare, nei prossimi cinque anni, il proprio piano di crescita internazionale», aggiunge il presidente di Assolombarda ricordando che «l'interscambio complessivo tra Lombardia e Cina vale più di 15 miliardi di euro ed è cresciuto sensibilmente negli ultimi anni (+40% dal 2008 ad oggi)». «Lavoreremo per far sì che le imprese italiane e cinesi si incontrino col supporto delle istituzioni finanziarie perché queste ultime sono essenziali per agevolare lo sviluppo della relazione. L'Italia può gio-

care un ruolo importante nella nuova Via della Seta ed esserne il motore a livello europeo» ha aggiunto il Ceo di Pirelli Marco Tronchetti Provera. «L'Italia può essere il motore in Europa per lo sviluppo e per l'interscambio con la Cina» ha ribadito il Ceo di Pirelli sottolineando che «la nostra crescita è legata all'esportazione e questa può essere l'opportunità per creare maggiore ricchezza tra i due Paesi con un'amicizia che si traduce nei fatti». «La Cina oggi non è più solo la fabbrica del mondo, come eravamo abituati a vederla: è diventata - afferma Tronchetti - un luogo di consumi».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CDP STUDIA «PANDA BOND» A SOSTEGNO DELLE IMPRESE IN ORIENTE

Si intensificano i rapporti fra Bank of China e Italia affari da un trilione di dollari

● **MILANO.** Legami sempre più stretti tra Italia e Cina. Il punto è stato fatto alla Conferenza «Belt and Road Initiative», in occasione della visita in Italia di Chen Siqing, da luglio chairman di Bank of China e che insieme al ceo di Pirelli, Marco Tronchetti Provera, presiede il Business Forum Italia Cina. Proprio Chen Siqing ha sottolineato come la Cina sia «il più grande partner commerciale dell'Italia con 11 miliardi di euro» di interscambio commerciale.

Una collaborazione costante tra i due Paesi che, dal 2014 al 2016, ha generato un volume d'affari che «ha superato il trilione di dollari con investimenti per 50 miliardi, 180 mila



posti di lavoro e 1 miliardo di guadagno fiscale», ha ricordato ancora il Chairman di Bank of China. In questo quadro la Cdp sta ragionando al lancio del primo «panda bond» per «raccolgere capitali direttamente in valuta locale», ha spiegato l'ad di Cassa, Fabio Gallia, ricordando che ci sono «più di 1.500 aziende in Cina che operano stabilmen-

te».

La «nuova Via della Seta» è, dunque, «un volano per il business delle nostre imprese», per usare le parole del presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi. E L'Italia, in questo scenario può essere il motore in Europa per lo sviluppo e per l'interscambio con la Cina», ha sostenuto il Ceo di Pirelli Marco Tronchetti Provera evidenziando che «la nostra crescita è legata all'esportazione e questa può essere l'opportunità per creare maggiore ricchezza tra i due Paesi con un'amicizia che si traduce nei fatti». E di esempi concreti di collaborazione ce ne sono già diversi come gli investimenti in Autostrade per l'Italia e Pirelli da parte Silk Road Fund.

Dagli Usa arriva però uno schiaffo: la Cina non è un'economia di mercato, sostengono gli Stati Uniti, che respingono al richiesta di Pechino di essere trattata come tale. L'amministrazione Trump ha presentato la sua decisione al Wto a metà novembre, resa nota solo ora.



INTERSCAMBIO
Tronchetti: Italia motore con l'Europa

«Lavoreremo per far sì che le imprese italiane e cinesi si incontrino col supporto delle istituzioni finanziarie» perché queste ultime sono essenziali «per agevolare lo sviluppo della relazione. L'Italia può giocare un ruolo importante» nella nuova Via della Seta ed esserne il motore a livello europeo. Così il Ceo di Pirelli Marco Tronchetti Provera che presiede per l'Italia il Business Forum Italia-Cina, nel corso della conferenza Belt and Road in Assolombarda. «L'Italia può essere il motore in Europa per lo sviluppo e per l'interscambio con la Cina».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915


BANK OF CHINA
Ceo, più stretti i rapporti con l'Italia

■ ■ «Sicuramente avremo una collaborazione sempre migliore tra Italia e Cina» e «intendiamo estendere una collaborazione a tutti i settori. La Cina è il più grande partner commerciale dell'Italia con 11 miliardi di euro» di interscambio commerciale. Lo ricorda il Chairman di Bank of China, Chen Siqing intervenendo alla conferenza «Belt and Road Initiative» ad Assolombarda.



REPORT IL TG DELLA FINANZA (Ora: 18:41:22 Min: 3:35)

Cina, le opportunità per l'Italia della One Belt Road: oggi la conferenza in Assolombarda.

The video report consists of 18 frames arranged in a 6x3 grid. The frames show a female presenter reporting on the 'One Belt Road' conference in Assolombarda. The frames include various scenes: the presenter, a man speaking at a podium, a group of people in a meeting, and a man identified as Carlo Bonomi, President of Assolombarda. Each frame includes a financial ticker at the bottom with various market data.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO PADANO H. 12.10 (Ora: 12:19:44 Min: 1:24)

In Assolombarda a Milano il consueto business forum Italia - Cina.

- METEO
- OROSCOPO
- GIOCHI
- SHOPPING
- CASA

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



ACCEDI FULLSCREEN



Fondatore e direttore
Angelo Maria Perrino

- POLITICA
- ESTERI
- ECONOMIA
- CRONACHE
- CULTURE
- COSTUME
- SPETTACOLI
- SPORT
- MILANO
- ROMA
- aiTV

Home > Economia > Conferenza Belt and Road Initiative: Italia e Cina per una crescita congiunta

Giovedì, 30 novembre 2017 - 13:25:00

Conferenza Belt and Road Initiative: Italia e Cina per una crescita congiunta

Un dialogo per trovare concrete opportunità di cooperazione tra i due paesi



Giovedì 30 novembre si è tenuta nella sede di Assolombarda la conferenza "Belt and Road Initiative: Building a Concrete Roadmap for Italy and China's Joint Growth". Un progetto che vuole cogliere le opportunità di crescita e sviluppo economico offerte dalla Cina ai suoi partner economici internazionali.

L'incontro, organizzato con il patrocinio del Ministero Italiano dello Sviluppo Economico e del Ministero cinese del Commercio, è stato aperto dal Presidente di Assolombarda Carlo Bonomi che ha voluto sottolineare l'importanza della 'nuova Via della Seta' "per la cooperazione di più di 60 paesi che, insieme, costituiscono il 63% della popolazione mondiale, il 30% del prodotto interno lordo e il 35% degli scambi commerciali internazionali".

Eni al JOB&Orienta. L'innovazione che guarda al futuro del lavoro. Vieni a scoprire le tue potenzialità.

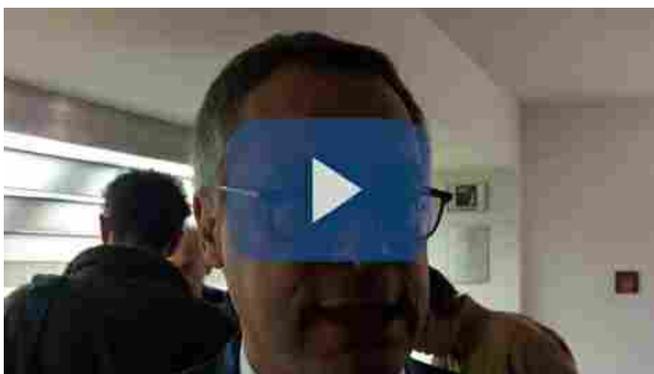
Fiera di Verona, dal 30 novembre al 2 dicembre 2017



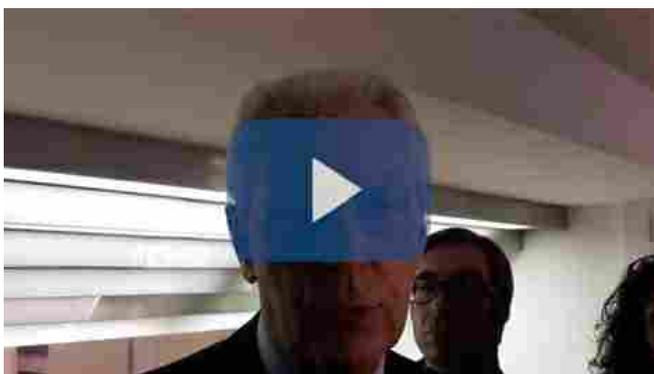
aiTV

- | NEWS | FOTO | VIDEO |
|--------------------------------------|--|--------------------|
| Più visti del giorno | Più visti della settimana | Più visti del mese |
| | Molestie sessuali, Rocco Siffredi: "ecco il mio provino all'attrice porno" | |
| | Lato B hot su Instagram per Antonella Fiordelisi | |
| | VIDEO: Roberta Gemma cerca uomini. Casting aperto per 48 ore | |
| | Whatsapp, svelati i 5 trucchetti che non conosce nessuno | |
| | Entro il 2020 Airbus costruirà un aereo con propulsione ibrida | |
| | L'Aia, Slobodan Praljak beve veleno dopo la sentenza di condanna | |
| | Ivanka Trump star in India: "Tutte le donne sono lavoratrici" | |
| | Berlusconi: Scalfari? Assalito da follia lungimirante, meglio tardi che mai | |

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



La conferenza ha visto la partecipazione di numerose figure prominenti del settore economico-finanziario italiano e cinese. Tra questi, Marco Tronchetti Provera come AD Pirelli e il Chairman della Bank of China Chen Siqing, in visita in Italia e che insieme a Tronchetti Provera presiede il Business Forum Italia Cina che ha promosso l'iniziativa.



Presenti, inoltre, il Direttore Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi del Ministero dello Sviluppo Economico Fabrizio Lucentini, il General Director Europe e Ministro del Commercio della Repubblica Popolare Cinese Zhou Xiaoyan, Fabio Gallia AD di Cassa Depositi e Prestiti, Wang Yanzhi come Presidente di Silk Road Fund, l'AD di Salini Impregilo Pietro Salini, il Vicepresidente Esecutivo di COSCO Shipping Yu Zenggang, il Deputy Executive President e Chief Economist di Bank of China International Holdings Limited Cao Yuanzheng e l'AD di Autostrade per l'Italia Giovanni Castellucci.



A chiudere la mattinata c'è stata una tavola rotonda di confronto, a cui ha partecipato anche Pietro Modiano, Presidente del Gruppo SEA.



L'Aia, Slobodan Praljak beve veleno dopo la sentenza di condanna



Battibecco Renzi-Fabio Volo su Ius Soli, lo scrittore abbandona il palco

In evidenza



ISOLA DEI FAMOSI 2018
Cipriani, Trevisan e poi... Rumors sul cast del reality



Zurich Connect ti permette di risparmiare sull'assicurazione auto senza compromessi sulla qualità del servizio. [Scopri la polizza auto e fai un preventivo](#)



Motori



Ypsilon Unyca in passerella al Motorshow

Questo sito contribuisce alla audience di [MILANO FINANZA](#) [MILANO FINANZA](#) [Italia Oggi](#) [MF Fashion](#) [Class Life](#) [CC&C](#) [Class Abbonamenti](#) [MF RISK](#) [articoli](#) [quotazioni](#) [video](#) [Cerca](#)

MILANO FINANZA [CNBC](#)
GIORNALE & TV PRIMI IN BUSINESS & FINANZA

Accedi | Registrati | **Abbonati**

Newsletter Status Utente

Giovedì 30 Novembre 2017 - Ore 12:05

Home Edicola Italia Europa Mondo MF DJ Mercati Strumenti In Gestione Tecnologia Lifestyle MF AIM News Investimenti Live TV

NEWS

30/11/2017 10:46

TUTTE LE NEWS INDIETRO

MF DOW JONES

Economia: Bonomi (Assolombarda), per crescita imprese in prossimi 5 anni Cina meta principale



VOTA ★★★★★ 0 VOTI

MILANO (MF-DJ)--"Le imprese lombarde vedono nella Cina una delle principali mete verso cui orientare, nei prossimi cinque anni, il proprio piano di crescita internazionale. La 'nuova Via della Seta' puo' essere un vola'no per il business delle nostre imprese, aumentandone la competitivita' internazionale con riflessi positivi per il nostro territorio e l'Italia". Lo ha affermato Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, aprendo la conferenza Belt and Road Initiative: Building a concrete roadmap for Italy and China's Joint

Growth a Milano (nell'ambito delle attivita' promosse dal Business Forum ItaliaCina. "Se vogliamo pero' sviluppare i flussi di scambio abbiamo bisogno che alcune zone, anche in Euro-Asia, siano stabili", ha specificato. "Il piano della 'nuova Via della Seta' favorira' la cooperazione di piu' di 60 paesi che, insieme, costituiscono il 63% della popolazione mondiale, il 30% del prodotto interno lordo e il 35% degli scambi commerciali internazionali. L'interscambio commerciale complessivo dell'Italia con la Cina rappresenta il 5% del volume totale dei nostri scambi a livello internazionale, per un valore che nel 2016 ha superato i 38 miliardi di euro. L'interscambio complessivo tra Lombardia e Cina vale piu' di 15 miliardi di euro ed e' cresciuto sensibilmente negli ultimi anni (+40% dal 2008 ad oggi)", ha aggiunto Bonomi. "Che ruolo giocare? Bisogna essere molto chiari su questo punto. Nell'ultimo Congresso di Partito in Cina e' stata ribadita l'importanza di Beld and Road, una strategia che si fara' con noi o senza di noi. Qualcuno afferma che non dobbiamo esserci. Io, Assolombarda, e gli imprenditori tutti, vogliamo esserci, perche' crediamo fortemente nella complementarieta' tra le nostre imprese e quelle cinesi, tra l'Italia e la Cina, perche' non si tratta di aprire semplicemente nuovi canali economici ma di costruire insieme il nostro futuro. Noi vogliamo essere Protagonisti del nostro futuro". cce (fine) MF-DJ NEWS



imprese Assolombarda Belt and Road Initiative Cina Italia Carlo Bonomi

cerca case e appartamenti

Inserisci comune **TROVA**

Le News più lette

Tutte

1. Cina in rosso, Bitcoin debole. Usa: embargo totale sulla Corea del Nord 30/11/2017
2. Corea del Nord: Usa, regime ha portato mondo più vicino a guerra 30/11/2017
3. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 30 novembre 30/11/2017
4. Société Générale, 5 buy e 5 sell in Ue 30/11/2017
5. Equita: Unicredit, Intesa e Mps si salveranno dall'Addendum Bce 29/11/2017

Le News più commentate

Tutte

1. Dax future: rimbalzo da ipervenduto tecnico 21/11/2017
2. Dax future: positivo il ritorno sopra i 13.200 punti 29/11/2017
3. Dax future: supporto di breve termine a 12.850 punti 17/11/2017



NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



ASSOLOMBARDA: BONOMI, SU PIANO 'NUOVA VIA DELLA SETA' VOGLIAMO ESSERCI

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 30 nov - 'Siamo onorati di aver contribuito alla realizzazione di questa iniziativa che ha visto la collaborazione del mondo delle imprese, di enti e istituzioni sia italiani sia cinesi' - afferma Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda

'Il piano della 'nuova Via della Seta' favorirà la cooperazione di più di 60 paesi che, insieme, costituiscono il 63% della popolazione mondiale, il 30% del prodotto interno lordo e il 35% degli scambi commerciali internazionali.' 'L'interscambio commerciale complessivo dell'Italia con la Cina rappresenta il 5% del volume totale dei nostri scambi a livello internazionale, per un valore che nel 2016 ha superato i 38 miliardi di euro. L'interscambio complessivo tra Lombardia e Cina vale più di 15 miliardi di euro ed è cresciuto sensibilmente negli ultimi anni (+40% dal 2008 ad oggi).' 'Le imprese lombarde vedono quindi nella Cina una delle principali mete verso cui orientare, nei prossimi cinque anni, il proprio piano di crescita internazionale. La 'nuova Via della Seta' può essere un volano per il business delle nostre imprese, aumentandone la competitività internazionale con riflessi positivi per il nostro territorio e l'Italia. Se vogliamo però sviluppare i flussi di scambio abbiamo bisogno che alcune zone, anche in Euro-Asia, siano stabili'

'Che ruolo giocare? Bisogna essere molto chiari su questo punto. Nell'ultimo Congresso di Partito in Cina è stata ribadita l'importanza di Belt and Road, una strategia che si farà con noi o senza di noi. Qualcuno afferma che non dobbiamo esserci. Io, Assolombarda, e gli imprenditori tutti, vogliamo esserci, perché crediamo fortemente nella complementarietà tra le nostre imprese e quelle cinesi, tra l'Italia e la Cina, perché non si tratta di aprire semplicemente nuovi canali economici ma di costruire insieme il nostro futuro. Noi vogliamo essere Protagonisti del nostro futuro!'

Red-

(RADIOCOR) 30-11-17 15:13:49 (0465) 5 NNNN

TAG

CINA

ASIA

IMPRESA

ECONOMIA

ITA

Servizi e Strumenti

[Formazione](#) | [Glossario](#) | [Pubblicità](#) | [Dati in tempo reale](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#)

Link utili

[Ufficio stampa](#) | [Il gruppo](#) | [Lavora con noi](#) | [Eventi e dividendi](#) | [Comitato Corporate Governance](#) | [Calendario](#) | [Studenti](#)

giovedì 30 novembre 2017

Select your language

LOGIN ABBONAMENTI

cerca...



ULTIM'ORA

ITALIA INTERNAZIONALE BALKANI EUROPA ORIENTALE NORD AFRICA MEDIO ORIENTE AFRICA DIFESA ENERGIA ARCHIVIO

ANALISI

- Atlantide
- Mezzaluna
- Corno d'Africa

Leggi Nova gratis per 7 giorni

RUBRICHE

- Business News
- Speciale energia
- Speciale difesa
- Speciale infrastrutture
- Speciale Ict

Le news di Nova gratis sul tuo sito

RASSEGNE STAMPA

- L'Italia vista dagli altri
- Finestra sul mondo
- Panorama internazionale
- Panorama arabo
- Visto dalla Cina
- Difesa e sicurezza
- Panorama energia



CHI SIAMO

ITALIA-CINA

Italia-Cina: Bonomi (Assolombarda), export milanese verso Cina cresciuto del 25 per cento

Milano, 30 nov 13:58 - (Agenzia Nova) - "Nei primi dieci mesi dell'anno, l'export verso la Cina da parte delle imprese del territorio è cresciuto del 25 per cento". A renderlo noto è il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, a margine del Belt and Road initiative: building a concrete roadmap for Italy and China's joint growth", iniziativa promossa dal Business Forum Italy China. Si tratta, ha aggiunto, di "un rapporto molto importante per le nostre aziende che, secondo le stime, nei prossimi cinque anni rappresenterà la grande crescita dell'industria italiana". Bonomi ha spiegato che "i settori merceologici più importanti, quelli che saranno interessati, saranno quelli del life sciences, della meccatronica e dell'agroalimentare, i settori fondamentali dell'industria italiana". Invece "il piano della nuova via della seta rappresenta una grande opportunità per tutta l'Europa, interessata il 63 per cento delle popolazioni mondiali e il 35 per cento degli scambi commerciali internazionali, è qualcosa di importante, anche noi abbiamo le nostre carte da giocare". Il presidente ha ricordato: "Abbiamo il Porto franco a Trieste, abbiamo una situazione geografica naturale che ci vede molto proiettati verso quelle che sono le rotte non solo terrestri ma anche marittime e quindi abbiamo tutte le carte in regola per essere un attore molto importante indipendentemente da quello che faranno gli altri Paesi". (Rem) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[«Torna indietro]

ARTICOLI CORRELATI

- 30 nov 13:47 - Italia-Cina: Silk Road Fund, soddisfatti di investimenti in Pirelli e Autostrade per l'Italia
- 30 nov 13:35 - Italia-Cina: Tronchetti Provera, imprese devono incontrarsi con supporto istituzioni finanziarie
- 30 nov 12:55 - Italia-Cina: Bonomi (Assolombarda), per nostre imprese molte occasioni da cogliere
- 30 nov 12:52 - Italia-Cina: Gallia (Cdp), due sistemi con grandi differenze ma anche affinità
- 30 nov 12:02 - Italia-Cina: Bank of China, rafforzare collaborazione tra i due Paesi
- 30 nov 14:21 - Italia-Cina: in Assolombarda convegno sulla nuova via della seta (3)
- 30 nov 14:21 - Italia-Cina: in Assolombarda convegno sulla nuova via della seta (2)
- 30 nov 14:21 - Italia-Cina: in Assolombarda convegno sulla nuova via della seta

TUTTE LE NOTIZIE SU..

BALKANI

- Albania
- Bosnia-Erzegovina
- Bulgaria
- Cipro
- Croazia
- Fyrom
- Grecia
- Kosovo
- Moldova
- Montenegro
- Romania
- Serbia
- Slovenia
- Turchia

EUROPA ORIENTALE

- Armenia
- Azerbaijan
- Bielorussia
- Estonia
- Georgia
- Lettonia
- Lituania
- Moldova
- Polonia
- Repubblica Ceca
- Russia
- Slovacchia
- Ucraina
- Ungheria

NORD AFRICA

- Algeria
- Egitto
- Libia
- Marocco
- Mauritania
- Somalia
- Sudan
- Tunisia

MEDIO ORIENTE

- Afghanistan
- Anp
- Arabia Saudita
- Bahreïn
- Cipro
- Egitto
- Emirati Arabi
- Giordania
- Iran
- Iraq
- Israele
- Kuwait
- Libano
- Oman
- Qatar

ANALISI

- Atlantide
- Mezzaluna
- Corno d'Africa

Leggi Nova gratis per 7 giorni

RUBRICHE

- Business News
- Speciale energia
- Speciale difesa
- Speciale infrastrutture
- Speciale Ict

Le news di Nova gratis sul tuo sito

RASSEGNE STAMPA

- L'Italia vista dagli altri
- Finestra sul mondo
- Panorama internazionale
- Panorama arabo
- Visto dalla Cina
- Difesa e sicurezza
- Panorama energia

Agenzia Nova
 Mi piace questa Pa

CHI SIAMO

SPECIALE INFRASTRUTTURE

Speciale infrastrutture: Italia-Cina, in Assolombarda convegno sulla nuova via della seta

Milano, 30 nov 18:30 - (Agenzia Nova) - Si è svolta oggi nella sede di Assolombarda, a Milano, la conferenza "Belt and road initiative: building a concrete roadmap for Italy and China's joint growth", quarta iniziativa organizzata nel 2017 nell'ambito delle attività del Business Forum Italia Cina. La conferenza, dedicata alla nuova via della seta, nelle intenzioni degli organizzatori doveva rappresentare uno strumento di dialogo per cogliere le opportunità di crescita e sviluppo economico offerte dalla Cina ai suoi partner economici internazionali. La conferenza, organizzata con il patrocinio del ministero italiano dello Sviluppo economico e del ministero cinese del Commercio, è avvenuta in occasione della visita in Italia di Chen Siqing, che lo scorso luglio ha assunto l'incarico di chairman di Bank of China, e che assieme a Marco Tronchetti Provera presiede il Business Forum Italia Cina.

A partecipare all'evento, tra gli altri, il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, il dg per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi del ministero dello Sviluppo economico Fabrizio Lucentini, il general director europe ministry of Commerce cinese Zhou Xiaoyan, il ceo di Cassa depositi e prestiti Fabio Gallia, il presidente di Silk road fund Wang Yanzhi, il ceo di Salini Impregilo Pietro Salini, l'executive vicepresidente di Cosco Shipping Yu Zenggang, il deputy executive president e chief economist di Bank of China international holdings limited Cao Yuanzheng e il ceo di Autostrade per l'Italia Giovanni Castellucci.

Il Business Forum Italia Cina (BFIC) è stato costituito sotto l'egida dei Governi italiano e cinese a seguito del "memorandum of understanding" firmato a Pechino il 14 gennaio 2014. Il BFIC si propone di: promuovere un dialogo che favorisca il rafforzamento dei rapporti economico-commerciali tra Italia e Cina; favorire l'identificazione di progetti concreti di collaborazione e investimento nei due Paesi e in settori specifici di interesse strategico; favorire sinergie tra associazioni di categoria e imprese italiane già presenti in Cina o interessate ad avviari un'attività; sottoporre all'attenzione dei rispettivi vertici istituzionali le priorità delle imprese italiane in Cina e di quelle cinesi in Italia. Il consiglio direttivo del Business Forum è composto dai rappresentanti delle principali aziende e delle maggiori associazioni di categoria impegnate in Italia e in Cina. (Rem) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[\[«Torna indietro\]](#)

ARTICOLI CORRELATI

- 30 nov 18:30 - Speciale infrastrutture: Astaldi, nuovo contratto di costruzione in Italia
- 30 nov 18:30 - Speciale infrastrutture: Costa d'Avorio, Ouattara e Macron inaugurano lavori metropolitana di Abidjan
- 30 nov 18:30 - Speciale infrastrutture: Bulgaria, parlamento approva in seconda lettura piano di bilancio 2018
- 30 nov 18:30 - Speciale infrastrutture: Algeria, Ad Sonatrach conferma trattativa per acquisto raffineria in Italia
- 30 nov 18:30 - Speciale infrastrutture: nuovo fondo europeo da 700 milioni di euro per energia pulita e banda ultralarga

TUTTE LE NOTIZIE SU..

BALKANI

- Albania
- Bosnia-Erzegovina
- Bulgaria
- Cipro
- Croazia
- Fyrom
- Grecia
- Kosovo
- Moldova
- Montenegro
- Romania
- Serbia
- Slovenia
- Turchia

EUROPA ORIENTALE

- Armenia
- Azerbaigian
- Bielorussia
- Estonia
- Georgia
- Lettonia
- Lituania
- Moldova
- Polonia
- Repubblica Ceca
- Russia
- Slovacchia
- Ucraina
- Ungheria

NORD AFRICA

- Algeria
- Egitto
- Libia
- Marocco
- Mauritania
- Somalia
- Sudan
- Tunisia

MEDIO ORIENTE

- Afghanistan
- Anp
- Arabia Saudita
- Bahrein
- Cipro
- Egitto
- Emirati Arabi
- Giordania
- Iran
- Iraq
- Israele
- Kuwait
- Libano
- Oman
- Qatar

Economia: Bonomi (Assolombarda), per crescita imprese in prossimi 5 anni Cina meta principale

Data : 30/11/2017 @ 11:01

Fonte : MF Dow Jones (Italiano)

Economia: Bonomi (Assolombarda), per crescita imprese in prossimi 5 anni Cina meta principale

"Le imprese lombarde vedono nella Cina una delle principali mete verso cui orientare, nei prossimi cinque anni, il proprio piano di crescita internazionale. La 'nuova Via della Seta' può essere un volano per il business delle nostre imprese, aumentandone la competitività internazionale con riflessi positivi per il nostro territorio e l'Italia".

Lo ha affermato Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, aprendo la conferenza Belt and Road Initiative: Building a concrete roadmap for Italy and China's Joint Growth a Milano (nell'ambito delle attività promosse dal Business Forum ItaliaCina).

"Se vogliamo però sviluppare i flussi di scambio abbiamo bisogno che alcune zone, anche in Euro-Asia, siano stabili", ha specificato.

"Il piano della 'nuova Via della Seta' favorirà la cooperazione di più di 60 paesi che, insieme, costituiscono il 63% della popolazione mondiale, il 30% del prodotto interno lordo e il 35% degli scambi commerciali internazionali. L'interscambio commerciale complessivo dell'Italia con la Cina rappresenta il 5% del volume totale dei nostri scambi a livello internazionale, per un valore che nel 2016 ha superato i 38 miliardi di euro. L'interscambio complessivo tra Lombardia e Cina vale più di 15 miliardi di euro ed è cresciuto sensibilmente negli ultimi anni (+40% dal 2008 ad oggi)", ha aggiunto Bonomi.

"Che ruolo giocare? Bisogna essere molto chiari su questo punto. Nell'ultimo Congresso di Partito in Cina è stata ribadita l'importanza di Belt and Road, una strategia che si farà con noi o senza di noi. Qualcuno afferma che non dobbiamo esserci. Io, Assolombarda, e gli imprenditori tutti, vogliamo esserci, perché crediamo fortemente nella complementarità tra le nostre imprese e quelle cinesi, tra l'Italia e la Cina, perché non si tratta di aprire semplicemente nuovi canali economici ma di costruire insieme il nostro futuro. Noi vogliamo essere Protagonisti del nostro futuro".

cce

(END) Dow Jones Newswires

November 30, 2017 04:46 ET (09:46 GMT)

Copyright (c) 2017 MF-Dow Jones News Srl.

La tua Cronologia



Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

Registrati ora per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

CREA LA TUA WATCHLIST PERSONALIZZATA >

Gentile Utente, ti informiamo che questo sito fa uso di cookie propri e di altri siti al fine di rendere i propri servizi il più possibile efficienti e semplici da utilizzare. Se vuoi saperne di più sull'uso dei singoli cookie o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, clicca qui. Scorrendo questa pagina, proseguendo la navigazione in altra maniera o **cliccando qui** acconsenti all'uso dei cookie.

Cdp studia Panda bond per imprese italiane in Cina



Redazione Finanza

30 novembre 2017 - 14:23

MILANO (Finanza.com)

"Con più di 1.500 aziende italiane in Cina, ragioniamo su Panda Bond che daranno la possibilità di raccogliere capitali direttamente in valuta locale". Così si è espresso Fabio Gallia, l'amministratore di Cassa depositi e prestiti (Cdp), a un convegno sulla Belt and road initiative, la strategia di sviluppo cinese focalizzata sulla cooperazione e la connessione tra Paesi eurasiatici.

I Panda bond sarebbero denominati in renminbi cinesi e destinati alle imprese italiane operanti in Cina. Un'operazione che non sarà comunque semplice e che richiederà un lungo periodo per essere attuata vista la "regolamentazione molto specifica".

Nel corso del Convegno, presso la sede di Assolombarda a Milano, il presidente Carlo Bonomi ha sottolineato che l'interscambio commerciale tra Italia e Cina ha superato i 38 miliardi di euro nel 2016, di cui 15 miliardi in Lombardia. "È un passo importante nelle relazioni tra Italia e Cina - ha commentato Bonomi - che permette di ampliare le opportunità di business per le nostre imprese".

Tutte le notizie su: [cdp](#), [panda bond](#), [Cina](#)

Ultime notizie

30.11.2017 - 12:45

Black Friday: vendite record anche in Italia per i prodotti tecnologici (GfK)

30.11.2017 - 12:42

Petrolio: Arabia Saudita, convergenza tra i membri Opec su estensione tagli

SPREAD BTP-BUND 10Y

138,9 -0,93%
14:30:00

elaborazione Borse.it



Indici Grafico Migliori & Peggiori

Indici	Grafico	Migliori & Peggiori
FTSE MIB	22510,97	0,83
FTSE IT. ALL-SHARE	24850,72	0,72
DAX 30	13132,73	0,54
CAC 40	5412,00	0,26
IBEX 35	10294,40	0,26
DOW JONES	23940,68	0,44
S&P 500	2626,07	-0,04
COMPX.USD	6824,39	-1,27
NIKKEY 225	22724,96	0,57

ActivTrader, Facile e Veloce - Forex, Indici, Materie Prime

Dal Tuo Browser o Dispositivo Mobile. Il tuo capitale potrebbe essere a rischio.

activtrades.com



Banca IFIS per le PMI

Più liquidità per le aziende? Con Banca Ifis puoi avere l'anticipo del credito.

Banca Ifis



Mi piace 0



Share

Lascia un commento

per poter lasciare un commento è prima necessario eseguire il login

Username

Password

accedi

Informativa: questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

NOTIZIE MERCATI ETF QUOTAZIONI VIDEO FORUM FOREX APPROFONDIMENTI EDUCATION

Approfondimenti Italia Mondo Dati Macro Indici e Quotazioni Rating Bilanci Italia Bilanci Mondo Valute Materie Prime

Home » Notizie » Notizie Italia »

Cdp studia Panda bond per imprese italiane in Cina

30/11/2017 14:23 di Redazione Finanza

NEW SHARE



FACEBOOK



TWITTER



LINKEDIN

“Con più di 1.500 aziende italiane in Cina, ragioniamo su Panda Bond che daranno la possibilità di raccogliere capitali direttamente in valuta locale”. Così si è espresso Fabio Gallia, l'amministratore di Cassa depositi e prestiti (Cdp), a un convegno sulla Belt and road initiative, la strategia di sviluppo cinese focalizzata sulla cooperazione e la connessione tra Paesi eurasiatici.

I Panda bond sarebbero denominati in renmimbi cinesi e destinati alle imprese italiane operanti in Cina. Un'operazione che non sarà comunque semplice e che richiederà un lungo periodo per essere attuata vista la "regolamentazione molto specifica".

Nel corso del Convegno, presso la sede di Assolombarda a Milano, il presidente Carlo Bonomi ha sottolineato che l'interscambio commerciale tra Italia e Cina ha superato i 38 miliardi di euro nel 2016, di cui 15 miliardi in Lombardia. “È un passo importante nelle relazioni tra Italia e Cina – ha commentato Bonomi – che permette di ampliare le opportunità di business per le nostre imprese”.

Tag: [cdp](#)

COMMENTI DEI LETTORI

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



C'è un mondo da scoprire. Riconnettiti.
[Nuovo Škoda Kodiaq.](#)

UFFICIO STUDI ANALISI TECNICA



24/11/2017

Mediaset: rotta la trendline ribassista di lungo periodo

Mediaset al comando di Piazza Affari questa mattina. La possibilità di un accordo in tempi brevi con Vivendi, ventilata dalla stampa nazionale, ha [...]

SPREAD BTP-BUND 10Y

138,9 -0,93%
14:30:00

elaborazione Borse.it

Evento	Organizzatore
Binck TV 30/11/2017 - Web	
BorsaindirettaTV 04/12/2017 - Web	
China Forex Expo 08/12/2017 - Estero	
BorsaindirettaTV 11/12/2017 - Web	
Webinars Trading & Investimenti 2017 12/12/2017 - Web	
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER	

giovedì 30 novembre 2017

1988-2017
>> Itaipress
29 anni
di notizie su misura

Direttore Editoriale:
Italo Cucci
Direttore Responsabile:
Gaspere Borsellino

METEO

OROSCOPO

Cerca...

>> Crediamo
in uno sport che unisce

HOME | AGROALIMENTARE | AMBIENTE | CRONACA | ECONOMIA | ENERGIA | GIOVANI | LEGALITÀ | MEDNEWS | MOTORI | POLITICA | QUI EUROPA | SALUTE | SCUOLA | SPETTACOLI | SPORT | TURISMO | REGIONALI | SPECIALI

Itaipress sorprenderemo 30 nov 05:37 - MUSUMECI "DATECI TEMPO E VI SORPRENDEREMO" 30 nov 05:26 - PIRELLI FESTEGGIA IN CASA A MONZA L



Sala "Iniziativa Naziskin Como non isolata"



Agenzia di Stampa Itaipress - Lombardia

>> Scarica scheda notiziario

Scrivi alla redazione

LIFESTYLE

ASSOLOMBARDA: ITALIA-CINA, INCONTRO PER ROADMAP DI COOPERAZIONE



30 novembre 2017

Cogliere le opportunità di crescita che la Cina offre ai suoi partner economici e formulare proposte concrete per definire un percorso di cooperazione tra le imprese dei due Paesi. È l'obiettivo della conferenza svoltasi nella sede di Assolombarda è dedicata alla Belt and Road, l'iniziativa voluta dal governo cinese per costruire una rete globale di infrastrutture tra Cina Russia e Europa per lo sviluppo e l'ampliamento del commercio.

L'incontro, organizzato con il patrocinio del Ministero italiano dello Sviluppo economico e di quello del Commercio cinese, si è svolto in occasione della visita in Italia di Chen Siqing, presidente di Bank of China, che insieme a Marco Tronchetti Provera guida il Business Forum Italia Cina, la realtà nata per promuovere lo sviluppo delle relazioni economiche a sostegno degli interessi bilaterali, in particolare per quanto riguarda commercio, investimenti, scienza, tecnologia e turismo. Le imprese italiane, come sottolineato dal presidente di Assolombarda, credono fortemente nella complementarità con quelle cinesi, vedendo in quella che è stata chiamata "nuova Via Della Seta", non solo l'apertura di nuovi canali economici, ma la costruzione del futuro imprenditoriale italiano.

"Le opportunità sono tantissime e devono essere colte nel modo corretto - ha detto Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda - la Cina ha lanciato questo grande piano di innovazione tecnologica, è un piano che renderà anche le nostre imprese sempre più forti, inoltre l'interscambio complessivo tra Lombardia e Cina vale più di 15 miliardi di euro ed è cresciuto sensibilmente negli ultimi anni con un più 40 per cento dal 2008 a oggi. Le imprese lombarde vedono quindi nella Cina una delle principali mete verso cui orientare nei prossimi cinque anni il proprio piano di crescita internazionale». Per il presidente del Business Forum Italia Cina, Marco Tronchetti Provera, la Belt and Road, significa infrastrutture, investimenti e crescita per il Paese.

«La Cina vuole qualità - ha detto Tronchetti Provera - e i prodotti italiani lo sono, le nostre infrastrutture hanno bisogno di essere rinnovate e necessitano di volumi diversi di interscambio e questo progetto può aiutare il Paese a crescere». Belt and Road è un'occasione da non perdere anche per il presidente di Sea, Pietro Modiano, che ha sottolineato l'importanza di sostenere il progetto per evitare che l'Italia venga tagliata fuori.

"Oggi le mappe di Belt and Road Initiative - ha spiegato Modiano - tagliano fuori l'Italia, infatti questa "nuova Via della Seta" non si ferma a Venezia come una volta, ma punta verso Rotterdam, questo è un problema da affrontare per evitare che sia un'opportunità persa, si cercherà di farlo anche usando l'infrastruttura di connessione diretta più importante che sono gli aeroporti".

To view this video please enable JavaScript, and consider upgrading to a web browser that [supports HTML5 video](#)

- Mora per bollo auto pagato in ritardo
- Mora per ritardato pagamento
- Come avere una carta di credito
- Come cambiare filiale di banca
- Come lavorare in un call center

LOMBARDIA SU YOUTUBE

Itaipress
Gratis sul tuo
smartphone e tablet

Disponibile su
App Store

ANDROID APP ON
Google play

ITALPRESS

Scarica la brochure



MESSAGGERO MARITTIMO

24 ore su 24



HOME PARTENZE LINEE CHI SIAMO LA STORIA CONTATTI ARCHIVIO EDIZIONI EDIZIONE DIGITALE ARCHIVIO NOTIZIE SCARICA PDF LOGIN

TITAN
Project & Logistic art
RICERCA PERSONALE
leggi di più...

ASSOPORTI
www.assoporti.it
ASSEMBLEA GENERALE
ROMA - 12 dicembre 2017
leggi il programma...

CERCA DESTINAZIONE

Partenza

Seleziona

Arrivo

Cerca



GENOVA MILANO NAPOLI LIVORNO

an General Agents in Italy for CDSOON Shanghai

«NUOVA VIA DELLA SETA» UN VOLANO

Stampa | Email



Il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi

MILANO - «La "nuova Via della Seta" può essere un volano per il business delle nostre imprese, aumentandone la competitività internazionale con riflessi positivi per il nostro territorio e l'Italia» ma, «se vogliamo però sviluppare i flussi di scambio, abbiamo bisogno che alcune zone, anche in Euro-Asia, siano stabili». Così il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, intervenendo alla conferenza Beld and road Initiative, organizzata in occasione della visita in Italia di Chen Siqing, da Luglio chairman di Bank of China e che insieme al Ceo di Pirelli, Marco Tronchetti Provera, presiede il Business Forum Italia Cina. «Le imprese lombarde vedono nella Cina una delle principali mete verso cui orientare, nei prossimi cinque anni, il proprio piano di crescita internazionale»,

[Accedi o registrati per leggere tutto](#)

Etichettato sotto [#Carlo Bonomi](#) [#Assolombarda](#) [#Nuova Via della Seta](#)

[Torna in alto](#)



TIM COMUNICAZIONE INTEGRATA SMART

BUSINESS

La “Nuova Via della Seta” al centro del mondo



By Redazione ✉

Posted on novembre 30, 2017



SHARE



TWEET



SHARE



EMAIL



CONVEGNO PRESSO LA SEDE MILANESE DI ASSOLOMBARDA PER COMPNDERE LE OPPORTUNITÀ E LE SFIDE DELLA BELT AND ROAD INIZIATIVE

La conferenza “Belt and Road Initiative: Building a Concrete Roadmap for Italy and China’s Joint Growth”, ospitata nella sede di Assolombarda, è la quarta iniziativa organizzata nel corso del 2017 nell’ambito delle attività promosse dal Business Forum Italia Cina.

La Conferenza dedicata alla proposta della Belt and Road Initiative rappresenta un importante strumento di dialogo per cogliere le opportunità di crescita e sviluppo economico offerte dalla Cina ai suoi partner economici internazionali. In questo ambito, l’Italia continua a mostrarsi come un importante interlocutore con cui realizzare diversi progetti strategici. Al fine di implementare operativamente l’iniziativa Belt and Road, l’incontro vuole formulare, attraverso un dialogo capace di cogliere concrete opportunità di cooperazione, delle proposte tangibili per definire una roadmap di cooperazione tra le comunità imprenditoriali italiane e cinesi.

MOST POPULAR



4.8K

UNCATEGORIZED

Perquisizioni in casa dei legali di Udine: è intimidazione. Servono reazioni adeguate



4.9K

AGROALIMENTARE

Nicola Fiasconaro, il siciliano che conquista il mondo



3.2K

BUSINESS

Avvocati internazionali? Il futuro è oggi



3.0K

BUSINESS

RE/MAX, nuovo quartier generale a Milano



2.2K

BANCHE

Cessione del quinto: oltre 15.500 euro la richiesta media

La conferenza, organizzata con il patrocinio del Ministero italiano dello Sviluppo Economico e del Ministero cinese del Commercio, avviene in occasione della visita in Italia di Chen Siqing, che a luglio ha assunto il nuovo incarico di Chairman di Bank of China, e che insieme a Marco Tronchetti Provera presiede il Business Forum Italia Cina.

L'evento ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda, Fabrizio Lucentini, Direttore Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi del Ministero dello Sviluppo Economico, Zhou Xiaoyan, General Director Europe, Ministry of Commerce of The People's Republic of China, Fabio Gallia, CEO di Cassa Depositi e Prestiti, Wang Yanzhi, Presidente di Silk Road Fund, Pietro Salini, CEO di Salini Impregilo, Yu Zenggang, Executive Vice President di COSCO Shipping, Cao Yuanzheng, Deputy Executive President e Chief Economist di Bank of China International Holdings Limited e Giovanni Castellucci, CEO di Autostrade per l'Italia.

Business Forum Italia Cina Il Business Forum Italia Cina (BFIC) è stato costituito sotto l'egida dei Governi della Repubblica Italiana e della Repubblica Popolare Cinese a seguito del Memorandum of Understanding firmato a Pechino il 14 gennaio 2014 dal Ministro italiano dello Sviluppo Economico e dal Ministro cinese del Commercio. Il BFIC rappresenta una cornice di interazione permanente tra gli imprenditori italiani e cinesi con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle relazioni economiche a sostegno degli interessi bilaterali, in particolare nel commercio, investimenti, scienza, tecnologia e turismo.

Il Business Forum si propone di promuovere un dialogo che favorisca il rafforzamento dei rapporti economico-commerciali tra Italia e Cina; favorire l'identificazione di progetti concreti di collaborazione e investimento nei due Paesi e in settori specifici di interesse strategico; favorire sinergie tra associazioni di categoria e imprese italiane già presenti in Cina o interessate ad avviarsi un'attività; sottoporre all'attenzione dei rispettivi vertici istituzionali le priorità delle imprese italiane in Cina e di quelle cinesi in Italia.

Il Consiglio Direttivo del BFIC è composto dai rappresentanti delle principali aziende e delle maggiori associazioni di categoria impegnate in Italia e in Cina. La Segreteria Tecnica italiana è affidata alle strutture dell'ITA e della Confindustria, che operano in raccordo con i Ministeri dello Sviluppo Economico e degli Affari Esteri. Il Consiglio Direttivo del BFIC si riunisce con cadenza annuale e in concomitanza di incontri tra Capi di Governo o Ministri dei due Governi o in occasione di altri importanti eventi bilaterali. Iniziative e Sessioni del Business Forum Italia Cina

La prima sessione del Business Forum Italia Cina si è tenuta in occasione della visita del Presidente del Consiglio italiano a Pechino, l'11 giugno 2014, e ha visto, fra gli altri, la partecipazione del Primo Ministro cinese. La seconda sessione si è tenuta in occasione della visita a Roma di Li Keqiang, il 14 ottobre 2014. La terza sessione si è tenuta il 5 maggio 2016 presso Villa Madama, in Roma, alla presenza dei due Ministri degli Esteri, Paolo Gentiloni e Wang Yi. La quarta sessione si è tenuta il 22 febbraio 2017 a Pechino in occasione della visita di Stato del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Nel corso del 2017, inoltre, il Business Forum ha organizzato il Financial Forum Italy-China, con l'obiettivo di promuovere un dialogo tra le comunità finanziarie, volto allo sviluppo di nuove collaborazioni di carattere finanziario ed economico e il China Italy SME Investment and Trade Forum, dedicato alle Piccole e medie imprese.

RELATED ITEMS: ASSOLOMBARDA, VIA DELLA SETA



DIGITAL MEDIA

Vetrya, il luogo di lavoro che non si può abbandonare



LIFESTYLE

Nuova Fiat 500L, abbiamo guidato il nuovo restyling



MOBILE

Tickete, l'app che fa fruttare gli scontrini



BUSINESS

"Di padre in figlio" quando il business è un affare di famiglia



EDITORIALI

Economy, presentato il progetto a Milano

AGENZIE

Italia-Cina: Bonomi, nuova via Seta volano per imprese

(ANSA) - MILANO, 30 NOV - "La 'nuova Via della Seta' può essere un volano per il business delle nostre imprese, aumentandone la competitività internazionale con riflessi positivi per il nostro territorio e l'Italia" ma, "se vogliamo però sviluppare i flussi di scambio, abbiamo bisogno che alcune zone, anche in Euro-Asia, siano stabili". Lo sottolinea il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, intervenendo alla conferenza Belt and Road Initiative, organizzata in occasione della visita in Italia di Chen Siqing, da luglio chairman di Bank of China e che insieme al ceo di Pirelli, Marco Tronchetti Provera, presiede il Business Forum Italia Cina.

"Le imprese lombarde vedono nella Cina una delle principali mete verso cui orientare, nei prossimi cinque anni, il proprio piano di crescita internazionale", aggiunge il presidente di Assolombarda ricordando che "l'interscambio complessivo tra Lombardia e Cina vale più di 15 miliardi di euro ed è cresciuto sensibilmente negli ultimi anni (+40% dal 2008 ad oggi)".

Imprese: Bonomi, Cina? Vogliamo esserci e costruire il nostro futuro

Milano, 30 nov. - AdnKronos - "Siamo onorati di aver contribuito alla realizzazione di questa iniziativa che ha visto la collaborazione del mondo delle imprese, di enti e istituzioni sia italiani sia cinesi". Lo afferma Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda riferendosi al piano della 'nuova Via della Seta' che favorirà la cooperazione di più di 60 paesi che, insieme, costituiscono il 63% della popolazione mondiale, il 30% del prodotto interno lordo e il 35% degli scambi commerciali internazionali". "L'interscambio commerciale complessivo dell'Italia con la Cina -sottolinea- rappresenta il 5% del volume totale dei nostri scambi a livello internazionale, per un valore che nel 2016 ha superato i 38 miliardi di euro. L'interscambio complessivo tra Lombardia e Cina vale più di 15 miliardi di euro ed è cresciuto sensibilmente negli ultimi anni (+40% dal 2008 ad oggi)".

"Le imprese lombarde vedono quindi nella Cina una delle principali mete verso cui orientare, nei prossimi cinque anni, il proprio piano di crescita internazionale. La 'nuova Via della Seta' può essere un volano per il business delle nostre imprese, aumentandone la competitività internazionale con riflessi positivi per il nostro territorio e l'Italia. Se vogliamo però sviluppare i flussi di scambio abbiamo bisogno che alcune zone, anche in Euro-Asia, siano stabili".

"Che ruolo giocare? Bisogna essere molto chiari su questo punto. Nell'ultimo Congresso di Partito in Cina è stata ribadita l'importanza di Belt and Road, una strategia che si farà con noi o senza di noi.

Qualcuno afferma che non dobbiamo esserci. Io, Assolombarda, e gli imprenditori tutti, vogliamo esserci, perché crediamo fortemente nella complementarità tra le nostre imprese e quelle cinesi, tra l'Italia e la Cina, perché non si tratta di aprire semplicemente nuovi canali economici ma di costruire insieme il nostro futuro. Noi vogliamo essere Protagonisti del nostro futuro!''.

Assolombarda: Bonomi, su piano 'nuova Via della Seta' vogliamo esserci

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 30 nov - 'Siamo onorati di aver contribuito alla realizzazione di questa iniziativa che ha visto la collaborazione del mondo delle imprese, di enti e istituzioni sia italiani sia cinesi' - afferma Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda. 'Il piano della 'nuova Via della Seta' favorirà la cooperazione di più di 60 paesi che, insieme, costituiscono il 63% della popolazione mondiale, il 30% del prodotto interno lordo e il 35% degli scambi commerciali internazionali.' 'L'interscambio commerciale complessivo dell'Italia con la Cina rappresenta il 5% del volume totale dei nostri scambi a livello internazionale, per un valore che nel 2016 ha superato i 38 miliardi di euro. L'interscambio complessivo tra Lombardia e Cina vale più di 15 miliardi di euro ed è cresciuto sensibilmente negli ultimi anni (+40% dal 2008 ad oggi).' 'Le imprese lombarde vedono quindi nella Cina una delle principali mete verso cui orientare, nei prossimi cinque anni, il proprio piano di crescita internazionale. La 'nuova Via della Seta' può essere un volano per il business delle nostre imprese, aumentandone la competitività internazionale con riflessi positivi per il nostro territorio e l'Italia. Se vogliamo però sviluppare i flussi di scambio abbiamo bisogno che alcune zone, anche in Euro-Asia, siano stabili'. 'Che ruolo giocare? Bisogna essere molto chiari su questo punto. Nell'ultimo Congresso di Partito in Cina è stata ribadita l'importanza di Belt and Road, una strategia che si farà con noi o senza di noi. Qualcuno afferma che non dobbiamo esserci. Io, Assolombarda, e gli imprenditori tutti, vogliamo esserci, perché crediamo fortemente nella complementarità tra le nostre imprese e quelle cinesi, tra l'Italia e la Cina, perché non si tratta di aprire semplicemente nuovi canali economici ma di costruire insieme il nostro futuro. Noi vogliamo essere Protagonisti del nostro futuro!''.

Economia: Bonomi (Assolombarda), per crescita imprese in prossimi 5 anni Cina meta principale

MF Dow Jones - 30 nov - "Le imprese lombarde vedono nella Cina una delle principali mete verso cui orientare, nei prossimi cinque anni, il proprio piano di crescita internazionale. La 'nuova Via della Seta' può essere un volano per il business delle nostre imprese,

aumentandone la competitività internazionale con riflessi positivi per il nostro territorio e l'Italia".

Lo ha affermato Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, aprendo la conferenza Belt and Road Initiative: Building a concrete roadmap for Italy and China's Joint Growth a Milano (nell'ambito delle attività promosse dal Business Forum ItaliaCina).

"Se vogliamo però sviluppare i flussi di scambio abbiamo bisogno che alcune zone, anche in Euro-Asia, siano stabili", ha specificato.

"Il piano della 'nuova Via della Seta' favorirà la cooperazione di più di 60 paesi che, insieme, costituiscono il 63% della popolazione mondiale, il 30% del prodotto interno lordo e il 35% degli scambi commerciali internazionali. L'interscambio commerciale complessivo dell'Italia con la Cina rappresenta il 5% del volume totale dei nostri scambi a livello internazionale, per un valore che nel 2016 ha superato i 38 miliardi di euro. L'interscambio complessivo tra Lombardia e Cina vale più di 15 miliardi di euro ed è cresciuto sensibilmente negli ultimi anni (+40% dal 2008 ad oggi)", ha aggiunto Bonomi.

"Che ruolo giocare? Bisogna essere molto chiari su questo punto.

Nell'ultimo Congresso di Partito in Cina è stata ribadita l'importanza di Belt and Road, una strategia che si farà con noi o senza di noi.

Qualcuno afferma che non dobbiamo esserci. Io, Assolombarda, e gli imprenditori tutti, vogliamo esserci, perché crediamo fortemente nella complementarità tra le nostre imprese e quelle cinesi, tra l'Italia e la Cina, perché non si tratta di aprire semplicemente nuovi canali economici ma di costruire insieme il nostro futuro. Noi vogliamo essere Protagonisti del nostro futuro".

Italia-Cina: Bonomi (Assolombarda), export milanese verso Cina cresciuto del 25 per cento

Milano, 30 nov - Agenzia Nova - "Nei primi dieci mesi dell'anno, l'export verso la Cina da parte delle imprese del territorio è cresciuto del 25 per cento". A renderlo noto è il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, a margine del Belt and Road initiative: building a concrete roadmap for Italy and China's joint growth", iniziativa promossa dal Business Forum Italy China. Si tratta, ha aggiunto, di "un rapporto molto importante per le nostre aziende che, secondo le stime, nei prossimi cinque anni rappresenterà la grande crescita dell'industria italiana". Bonomi ha spiegato che "i settori merceologici più importanti, quelli che saranno interessati, saranno quelli del life sciences, della mecatronica e dell'agroalimentare, i settori fondamentali dell'industria italiana". Invece "il piano della nuova via della seta rappresenta una grande opportunità per tutta l'Europa, interesserà il 63 per cento delle popolazioni mondiali e il 35 per cento degli scambi commerciali internazionali, è qualcosa di importante, anche noi abbiamo le nostre carte da giocare". Il

presidente ha ricordato: "Abbiamo il Porto franco a Trieste, abbiamo una situazione geografica naturale che ci vede molto proiettati verso quelle che sono le rotte non solo terrestri ma anche marittime e quindi abbiamo tutte le carte in regola per essere un attore molto importante indipendentemente da quello che faranno gli altri Paesi".

Assolombarda: Bonomi "Italia e Cina insieme per riprogettare il futuro"

MILANO - ITALPRESS - "Italia e Cina, sono due grandi nazioni che hanno una storia millenaria e che si ritrovano insieme per riprogettare e ricostruire il futuro ed è importante che lo si faccia a Milano perché ovviamente qui c'è l'imprenditoria che ha voglia di proiettarsi in questo futuro ed esserne protagonista". Così Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, a margine dell'evento "Belt and road: building a concrete roadmap for Italy and China's joint growth", questa mattina in Assolombarda. "Le opportunità sono tantissime e devono essere colte nel modo corretto - ha aggiunto - la Cina ha lanciato questo grande piano di innovazione tecnologica, è un piano che renderà anche le nostre imprese sempre più forti, pronte a investire in tecnologie e innovazione perché se vogliamo competere con le altre grandi manifatture, specialmente quella tedesca, dobbiamo essere in grado di farlo".

Assolombarda: Bonomi "export imprese milanesi verso Cina +25%"

MILANO - ITALPRESS - "Nei primi dieci mesi dell'anno, l'export verso la Cina da parte delle imprese del territorio è cresciuto del 25 per cento, è un rapporto molto importante per le nostre aziende che, secondo le stime, nei prossimi cinque anni rappresenterà la grande crescita dell'industria italiana". Lo ha detto Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, a margine dell'evento "Belt and road: building a concrete roadmap for Italy and China's joint growth", questa mattina in Assolombarda. "I settori merceologici più importanti, quelli che saranno interessati - ha continuato - saranno quelli del life sciences, della meccatronica e dell'agroalimentare, i settori fondamentali dell'industria italiana".

Assolombarda: Bonomi "Italia-Cina, abbiamo le nostre carte da giocare"

MILANO - ITALPRESS - "Il piano della nuova 'Via della Seta' rappresenta una grande opportunità per tutta l'Europa, interesserà il 63 per cento delle popolazioni mondiali e il 35 per cento degli scambi commerciali internazionali, è qualcosa di importante, anche noi abbiamo le nostre carte da giocare". Lo ha detto Carlo Bonomi,

presidente di Assolombarda, a margine dell'evento "Belt and road: building a concrete roadmap for Italy and China's joint growth" rispondendo a chi gli chiedeva una valutazione sul Centro Europa Economia Cinese (Ceec). "Abbiamo il Porto franco a Trieste - ha aggiunto - abbiamo una situazione geografica naturale che ci vede molto proiettati verso quelle che sono le rotte non solo terrestri ma anche marittime e quindi abbiamo tutte le carte in regola per essere un attore molto importante indipendentemente da quello che faranno gli altri Paesi".

L. Bilancio: Bonomi "indetraibilità Iva, faremo muro"

MILANO - ITALPRESS - "Sulla manovra di bilancio dobbiamo tenere conto che partivamo con dei paletti molto stretti, la prima cosa da fare era disinnescare le clausole di salvaguardia dell'Iva, quindi avevamo pochi margini di manovra". E' il commento di Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, sulla manovra di bilancio, a margine dell'evento "Belt and road: building a concrete roadmap for Italy and China's joint growth". "Devo dire che alcune cose ci piacciono - ha aggiunto - la proroga dell'ammortamento, il super ammortamento, ma ce ne sono alcune che ci lasciano molto perplessi, una su tutte, l'indetraibilità dell'Iva sulle fatture ricevute a quattro mesi. Su questo faremo una battaglia e annuncio già che se non verrà fatto qualche cosa, andremo alla Corte di Giustizia di Bruxelles, perché è un intervento iniquo, in Europa non ha precedenti e quindi su questo noi faremo muro".

A Milano il business forum Italia-Cina

ITALPRESS - "Due grandi nazioni che hanno una storia millenaria e che si ritrovano insieme per riprogettare e ricostruire il futuro" ha detto Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda. Visualizza il video: <https://goo.gl/GtVYKQ>

Italia-Cina: Bank of China, rafforzare collaborazione tra i due Paesi

Milano, 30 nov - Agenzia Nova - Una serie di priorità per promuovere una maggiore collaborazione tra Italia e Cina. Ad indicarle è stato il chairman di Bank of China, Chen Siqing, che questa mattina ha partecipato alla conferenza "Belt and Road initiative: building a concrete roadmap for Italy and China's joint growth", iniziativa promossa dal Business Forum Italy China nella sede di Assolombarda a Milano. I due Paesi, ha spiegato, "devono avere una collaborazione strategica per avere una strategia comune". Bisogna "promuovere il flusso commerciale, collegando in modo più forte il mercato in vari settori". Fondamentale, poi, il tema dell'innovazione: "È un pilastro

della strategia di sviluppo della Cina, il 25 per cento delle imprese di intelligenza artificiale nel mondo sono cinesi. Dobbiamo puntare sull'innovazione in diversi altri settori". Secondo Siqing "nel settore delle infrastrutture Italia e Cina si possono mettere assieme per aumentare la qualità costruttiva e diminuire il costo". Infine "rafforzare la cooperazione finanziaria e sostenere lo sviluppo delle imprese". Sul Business Forum Italy China, poi, il chairman spiega: "Abbiamo la responsabilità di costruire bene questa piattaforma e vogliamo fare da casa per gli imprenditori dei nostri due Paesi".

Assolombarda: Italia-Cina, incontro per roadmap di cooperazione

MILANO - ITALPRESS - Cogliere le opportunità di crescita che la Cina offre ai suoi partner economici e formulare proposte concrete per definire un percorso di cooperazione tra le imprese dei due Paesi. E' l'obiettivo della conferenza svoltasi nella sede di Assolombarda è dedicata alla Belt and Road, l'iniziativa voluta dal governo cinese per costruire una rete globale di infrastrutture tra Cina Russia e Europa per lo sviluppo e l'ampliamento del commercio. L'incontro, organizzato con il patrocinio del Ministero italiano dello Sviluppo economico e di quello del Commercio cinese, si è svolto in occasione della visita in Italia di Chen Siqing, presidente di Bank of China, che insieme a Marco Tronchetti Provera guida il Business Forum Italia Cina, la realtà nata per promuovere lo sviluppo delle relazioni economiche a sostegno degli interessi bilaterali, in particolare per quanto riguarda commercio, investimenti, scienza, tecnologia e turismo. Le imprese italiane, come sottolineato dal presidente di Assolombarda, credono fortemente nella complementarità con quelle cinesi, vedendo in quella che è stata chiamata "nuova Via Della Seta", non solo l'apertura di nuovi canali economici, ma la costruzione del futuro imprenditoriale italiano.

Assolombarda: Italia-Cina, incontro per roadmap di cooperazione -2

"Le opportunità sono tantissime e devono essere colte nel modo corretto - ha detto Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda - la Cina ha lanciato questo grande piano di innovazione tecnologica, è un piano che renderà anche le nostre imprese sempre più forti, inoltre l'interscambio complessivo tra Lombardia e Cina vale più di 15 miliardi di euro ed è cresciuto sensibilmente negli ultimi anni con un più 40 per cento dal 2008 a oggi. Le imprese lombarde vedono quindi nella Cina una delle principali mete verso cui orientare nei prossimi cinque anni il proprio piano di crescita internazionale". Per il presidente del Business Forum Italia Cina, Marco Tronchetti Provera, la Belt and Road, significa infrastrutture, investimenti e crescita per il Paese. "La Cina vuole qualità - ha detto Tronchetti Provera - e

i prodotti italiani lo sono, le nostre infrastrutture hanno bisogno di essere rinnovate e necessitano di volumi diversi di interscambio e questo progetto può aiutare il Paese a crescere". Belt and Road è un'occasione da non perdere anche per il presidente di Sea, Pietro Modiano, che ha sottolineato l'importanza di sostenere il progetto per evitare che l'Italia venga tagliata fuori. "Oggi le mappe di Belt and Road Initiative - ha spiegato Modiano - tagliano fuori l'Italia, infatti questa "nuova Via della Seta" non si ferma a Venezia come una volta, ma punta verso Rotterdam, questo è un problema da affrontare per evitare che sia un'opportunità persa, si cercherà di farlo anche usando l'infrastruttura di connessione diretta più importante che sono gli aeroporti".